

b) precisa che i criteri approvati possono essere resi operativi con apposito bando emanato con atto del dirigente responsabile di misura;

c) dispone a che il dirigente competente possa provvedere a inserire eventuali integrazioni e correzioni di natura tecnica che si rendessero necessarie in coerenza con la regolamentazione comunitaria;

Preso atto che la Giunta regionale, con deliberazione n. 2010 del 29 dicembre 2009, ha stanziato risorse in termini di spesa pubblica totale pari a 2 milioni di euro a valere sulla Misura 1.2.6 per il ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato dal terremoto del 15 dicembre 2009, che, alla luce delle istruttorie sulle domande presentate, sono state largamente insufficienti a coprire il fabbisogno accertato pari ad € 13.857.757,99 di spesa pubblica così come quantificato nell'allegato "C" della determinazione dirigenziale n. 11358 del 23 dicembre 2010 pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione n. 3 del 19 gennaio 2011;

Atteso, che la Giunta regionale, con atto n. 1916 del 20 dicembre 2010, ha stanziato, per la medesima graduatoria di cui al punto precedente, ulteriori risorse pari ad € 4.000.000,00 di spesa pubblica da concedere in conto interessi che ha comportato l'ammissione ai benefici le ditte dal n. 4 al n. 19 di cui al medesimo allegato "C" sopra individuato rimanendo, comunque escluse dal finanziamento le aziende collocate dalla posizione 20 sino al n. 48 di detta graduatoria;

Ritenuto opportuno, a fronte dell'ammontare dei danni causati alle strutture produttive agricole dal terremoto del 15 dicembre 2009, così come quantificati dagli uffici, permettere anche alle aziende escluse dal finanziamento riprendere la loro attività e che per questo è necessario incrementare le risorse complessivamente stanziato, così da poter finanziare l'intera graduatoria, onde evitare fenomeni di abbandono delle aree interessate dal sisma con gravi ripercussioni economiche per l'intero territorio colpito, come, tra l'altro, segnalato dal "Comitato terremotati" con nota del 14 febbraio 2011 pervenuta a questa Direzione in data 23 febbraio 2011 con il n. 27366 di protocollo;

Preso atto che la Giunta regionale, con atto n. 1221 del 7 settembre 2009 pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione n. 1 del 5 gennaio 2010, ha attivato la misura 126 del PSR Umbria 2007/2013 stabilendo una spesa pubblica totale di € 4.000.000,00, a cui è seguita la determinazione dirigenziale n. 8844 del 30 settembre 2009, pubblicata nel s.o. n. 2 al *Bollettino Ufficiale* della Regione n. 47 del 21 ottobre 2009, con la quale è stato emanato apposito bando per permettere alle aziende agrarie danneggiate dalle alluvioni del 2005 di avere un risarcimento dei danni subiti più congruo causa le scarse risorse ministeriali di cui al D.Lgs. n. 102/2004;

Accertato che le risorse finanziarie come sopra individuate sono risultate eccedentarie rispetto al preventivato, come del resto attestano la delibera di Giunta regionale n. 728 del 17 maggio 2010, pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione n. 26 del 9 giugno 2010 e la determinazione dirigenziale n. 5128 del 9 giugno 2010, pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione n. 29 del 30 giugno 2010, che ha individuato, tra l'altro, in € 868.836,94 il contributo in conto impianti ammissibile elevato successivamente ad € 910.929,34 con atto n. 6.932 del 3.8.2010 e, pertanto, sono state identificate in € 2.800.000,00 circa le disponibilità per emanare ulteriore bando di evidenza pubblica di cui alla determinazione dirigenziale n. 5438 del 18 giugno 2010 pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione n. 30 del 7 luglio 2010;

Accertato, che a valere sul bando di evidenza pubblica di cui alla determinazione dirigenziale n. 5438 del 18 giugno 2010 risultano ammissibili 30 domande pervenute

alla prima scadenza del 6 settembre 2010 per una spesa pubblica potenzialmente ammissibile di oltre 3.200.000 euro a fronte di una disponibilità di € 1.000.000 con conseguente ipotizzabile finanziamento di 7 aziende, corrispondenti ad un terzo della graduatoria ed esclusione dal finanziamento di 23 aziende;

Ritenuto opportuno, a fronte dell'ammontare dei danni causati alle strutture produttive agricole dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 1 gennaio 2008/7 luglio 2010 di cui al bando di evidenza pubblica emanato con determinazione dirigenziale n. 5438, permettere anche alle aziende che attualmente non potrebbero accedere al finanziamento di riprendere la loro attività e che per questo è necessario incrementare le risorse complessivamente stanziato, così da poter finanziare l'intera graduatoria;

Tutto quanto premesso, si propone alla Giunta regionale l'adozione di un atto che approvi il presente documento istruttorio e, per l'effetto, deliberi:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2011, n. 628.

Autorizzazione corso per la formazione di operatori pratici nel campo della fecondazione artificiale degli animali (specie bovina).

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catuscia Marini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente, corredati dei pareri prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di autorizzare l'Associazione Provinciale Allevatori di Perugia, con sede in via O. P. Baldeschi, 59 - Taverne di Corciano (PG), ad organizzare e svolgere un corso per la formazione di operatori pratici nel campo della fecondazione artificiale degli animali (specie bovina). Il corso, che avrà la durata di tre mesi,

sarà tenuto presso il Centro fieristico Umbriafiere - Bastia Umbra (PG). È approvato il programma del corso allegato all'istanza di autorizzazione predisposto dall'Associazione Provinciale Allevatori di Perugia;

3) di dare mandato al Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare della Direzione regionale Salute, coesione sociale e società della conoscenza di apportare eventuali modifiche ed integrazioni, ove si rendessero necessarie nonché di definire gli atti attuativi consequenziali;

4) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Vicesidente
CASCIARI

(su proposta della Presidente Marini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Autorizzazione corso per la formazione di operatori pratici nel campo della fecondazione artificiale degli animali (specie bovina).

La legge 11 marzo 1974, n. 74 "Modificazioni ed integrazioni della legge 25 luglio 1952, n. 1009 e del relativo Regolamento sulla fecondazione artificiale degli animali" prevede che gli Enti locali e gli Enti di sviluppo, nonché le Cooperative, gli Istituti e le Organizzazioni che esplicano attività in campo zootecnico, con particolare riguardo al settore della fecondazione artificiale, possono organizzare dei corsi per operatori pratici nel campo della fecondazione artificiale, della durata di 3 mesi, che debbono essere autorizzati dal Ministero della Salute.

Successivamente, ai sensi del D.L.vo 31 marzo 1998, n. 112 e successive modifiche, sono stati trasferiti alle Regioni tutti i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti dallo Stato.

Con successivo D.P.C.M. del 26 maggio 2000 sono state riportate, nella *tabella A* allegata allo stesso, le funzioni e i compiti trasferiti alle Regioni, tra cui il rilascio delle autorizzazioni ai corsi di cui trattasi.

Con D.G.R. n. 171 del 28 febbraio 2001, questa Regione ha recepito il soprarichiamato D.P.C.M. e con D.G.R. n. 1606 del 12 dicembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni, sono state stabilite le relative tariffe e i diritti spettanti alla Regione.

Alla luce di quanto sopra l'Associazione Provinciale Allevatori di Perugia, con sede in via O. P. Baldeschi, 59 - Taverne di Corciano (PG), ha presentato un'istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione ad organizzare un corso per la formazione di operatori pratici nel campo della fecondazione artificiale degli animali (specie bovina), presso il Centro fieristico Umbriafiere - Bastia Umbra (PG).

Visto il programma del corso predisposto dall'Associazione Provinciale Allevatori di Perugia ed allegato alla richiesta nonché acquisite le relative integrazioni e chiarimenti, si ritiene di poter accogliere la sopraccitata istanza.

Si sottopone pertanto all'approvazione della Giunta regionale richiedendo altresì delega al Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare della Di-

rezione regionale Salute, coesione sociale e società della conoscenza ai fini della definizione degli atti attuativi consequenziali.

Perugia, li 8 giugno 2011

L'istruttore
F.to ANNA RITA FLAMINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
5 luglio 2011, n. 713.

Eventi sismici anno 1997 e successivi - Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2947, art. 6, comma 5. Piano di assegnazione dei fondi per le spese di gestione delle aree, destinate ad ospitare i moduli prefabbricati a seguito dell'emergenza post sisma, relative all'anno 2009.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catuscia Marini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente della Giunta regionale, corredati dei pareri prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di prendere atto della quantificazione da parte dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie occorrenti per l'anno 2009, per le spese di gestione delle aree di emergenza allestiti al fine di accogliere la popolazione evacuata dalle abitazioni a seguito degli eventi sismici dell'anno 1997 e successivi;

3) di confermare quanto stabilito con la D.G.R. n. 1622 in data 10 novembre 1999, pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione n. 63 del 3 dicembre 1999, in ordine alle categorie e costi unitari delle spese ammissibili da considerare per la predisposizione del piano finanziario di cui al successivo punto, ribadendo che in sede di rendicontazione i costi unitari ammissibili non potranno essere superiori a quelli previsti nel prezzario regionale, mentre per le categorie di lavori non previste in detto elenco i costi unitari dovranno essere determinati attraverso le relative ana-